



Martedì 10/7/2018
Corso per Concorso Dirigente Scolastici - Prima parte
Sede del corso: 'I.T.I.S " Fermo Corni", Largo Aldo Moro 25
- Modena - dalle ore 15,00 alle 18,00

***Le prove oggettive di verifica
dell'apprendimento***

La docimologia

La docimologia, intesa come scienza della valutazione, nasce infatti, proprio dall'analisi della affidabilità dei giudizi valutativi, espressi dai docenti.

Il suo campo privilegiato d'interesse è rappresentato dal superamento dei limiti delle pratiche valutative diffuse, attraverso la proposizione di strumenti oggettivi di controllo dell'apprendimento, in particolare di quello scolastico.

I cardini attraverso cui essa si è sviluppata sono rappresentati dalla validità e dalla attendibilità degli strumenti e delle procedure di accertamento delle competenze.

Validità

Uno strumento di misura è *valido* quando gli esiti delle rilevazioni, che con esso si registrano, risultano congruenti con gli scopi che si vogliono perseguire.

Attendibilità

Una rilevazione è *attendibile* quando risulta la stessa chiunque sia il soggetto che la rileva

Attendibilità

L'**attendibilità** rimanda, invece, alla **possibilità di interpretare in modo univoco gli esiti della rilevazione**, di avere misure costanti in successive rilevazioni o in misurazioni compiute da più operatori.

In particolare, le risposte previste per i quesiti posti con una prova oggettiva di verifica, devono essere tutte **univocamente precodificabili**, così come deve essere predeterminato, in termini di punteggio, il valore da assegnarsi ad ogni domanda a seconda che la risposta risulti esatta, sbagliata o omessa.

Le prove tradizionali



Stimoli aperti



Risposte aperte

Le prove tradizionali

Gran parte degli strumenti usati per la rilevazione dei dati valutativi che, ancora oggi, i docenti impiegano nel fare scuola (si pensi alle *interrogazioni orali* e al classico *tema scritto*), sono tali da rendere **poco affidabili** le informazioni a cui si perviene:

- ▶ Interpretazione soggettiva e non univoca delle domande e delle risposte
- ▶ Impossibilità di predeterminare in modo univoco il punteggio
- ▶ Soggettività del giudizio: il giudizio dipende dalle caratteristiche soggettive di chi corregge le prove.

I limiti delle prove tradizionali

L'**alterazione del giudizio**, in questa tipologia di prove, avviene in seguito ad una serie di effetti:

- ▶ **Effetto di alone**: il voto di un compito dipende dai voti dei compiti precedenti.
- ▶ **Effetto di contrasto**: il voto di un compito dipende dalle prove degli altri allievi.
- ▶ **Effetto Pigmalione** : le previsioni di successo o insuccesso degli allievi vengono fatte sulla base delle informazioni disponibili.
- ▶ **Effetto di stereotipia**: scarsa alterabilità della opinione che ogni docente si fa di un alunno.



I limiti delle prove tradizionali

- ▶ *Effetto della distribuzione forzata dei risultati*: accettazione, da parte dei docenti, dell'ipotesi secondo cui gli esiti della formazione non possano non rispecchiare l'andamento della curva normale di molti fenomeni naturali, ovvero che non possano che distribuirsi secondo la famosa **curva a campana di Gauss**.



- ▶ Per cui, necessariamente, al termine di un anno scolastico o di un corso di studi, solo un 20 % circa degli allievi raggiungerebbe gli obiettivi generali della formazione, un altro 20 % si situerebbe ai livelli più bassi, mentre l'altro 60% si attesterebbe su livelli mediocri o appena sufficienti.

Le prove oggettive



Stimoli chiusi



Risposte chiuse

Che cosa sono le prove oggettive

Sono definite **oggettive** quelle prove di verifica di abilità, conoscenze e competenze relative ad uno o più ambiti disciplinari, **costituite da una serie di quesiti, o stimoli chiusi, ciascuno dei quali è corredato da due o più risposte chiuse.**

La manifestazione delle abilità, conoscenze e competenze di chi deve sostenere la prova viene, cioè, resa possibile **non con la richiesta di una autonoma elaborazione delle risposte alle diverse domande, bensì attraverso l'operazione di scelta della o delle risposte ritenute esatte tra quelle offerte ad ogni quesito.**



Che cosa sono le prove oggettive

- ▶ Le prove oggettive di profitto, oltre che test di acquisizione, sono denominate anche **prove strutturate di conoscenza** poiché presentano contestualmente strutturate (chiusure), al momento del loro impiego, sia le domande che le risposte.
- ▶ La chiusura dello stimolo e della risposta consentono di **determinare a priori**, cioè al momento della costruzione, e perciò prima che lo strumento venga somministrato, **il punteggio da assegnarsi a ciascuna domanda a seconda che la risposta risulti esatta, sbagliata o omessa**.
- ▶ Ne deriva che il punteggio attribuibile ad una determinata prova non potrà che essere lo stesso chiunque sia il correttore.
- ▶ In tale contesto le misurazioni o le rilevazioni compiute assumono valore **oggettivo**.

Pregi e limiti delle prove oggettive

Pregi

Verifica frequente del livello di apprendimento in breve tempo

Stesse condizioni di lavoro

Predeterminazione del punteggio, chiunque sia il correttore, a ciascun quesito

Oggettività del giudizio

Limiti

Tendono a mettere in evidenza il **c.d. pensiero convergente** o riproduttivo, relativo al sapere meccanico, analogico e ripetitivo (conoscenza dei termini, conoscenza dei fatti, conoscenza di regole e principi).

La progettazione di una prova oggettiva

a) Definizione degli obiettivi operativi

b) Strutturazione dei quesiti

a) Definizione degli obiettivi operativi

- La prima operazione da svolgere, nella costruzione di una prova oggettiva di verifica degli apprendimenti, sarà quella di **identificare gli obiettivi da sottoporre a verifica**, smontando, per così dire, l'ambito disciplinare – o pluri, multi, interdisciplinare – oggetto del controllo, ma avendo sempre come punto di riferimento le caratteristiche psicologico-strutturali, in particolare cognitive, dei destinatari cui la prova verrà somministrata.

a) Definizione degli obiettivi operativi

- ▶ A tale scopo si può utilizzare una delle numerose tassonomie degli obiettivi cognitivi (per es. la **tassonomia semplificata di Bloom**) e organizzare una tabella di riferimento in cui specificare le abilità – obiettivo individuate.
- ▶ Le tassonomie degli obiettivi cognitivi facilitano lo svolgimento di tale delicata operazione, anche se è pericoloso considerarle, come purtroppo assai spesso avviene, esaustive e vincolanti.
- ▶ Più accortamente vanno interpretate come validi **schemi di riferimento** che agevolano e semplificano di molto il lavoro di identificazione della tipologia delle abilità da sottoporre a controllo e la stessa stesura dei quesiti.

La tassonomia semplificata degli obiettivi cognitivi di Bloom

Pensiero convergente o riproduttivo

- 1. Conoscenza di termini**
- 2. Conoscenza di fatti**
- 3. Conoscenza di regole e principi**

Pensiero divergente o creativo

- 4. Capacità di effettuare trasformazioni e adattamenti**
- 5. Capacità di compiere applicazioni**

a) Definizione degli obiettivi operativi

Si possono così individuare due livelli di obiettivi:

quelli che tendono a mettere in evidenza il **c.d. pensiero convergente o riproduttivo**, relativo al **sapere meccanico, analogico e ripetitivo** (conoscenza dei termini, conoscenza dei fatti, conoscenza di regole e principi)

quelli rivolti, in qualche modo, a mettere in evidenza il **c.d. pensiero divergente**, cioè **l'uso creativo ed originale delle conoscenze di cui si è in possesso** (capacità di effettuare trasformazioni e adattamenti, di compiere applicazioni).

a) Definizione degli obiettivi operativi

E' utile ricordare che, se nella verifica, come purtroppo spesso accade, ci si limitasse a cogliere abilità afferenti ai primi tre livelli, si rileverebbero solamente conoscenze riproduttive, acquisibili meccanicamente attraverso il solo impiego della memoria, non già per mezzo dell'attivazione di un più articolato processo di apprendimento, capace di modificare significativamente la mappa cognitiva del soggetto.

a) Definizione degli obiettivi operativi

Un obiettivo deve:

specificare ciò che l'allievo deve saper fare per dimostrare il possesso dell'abilità richiesta

cominciare con un verbo che esprima il comportamento desiderato

racchiudere solo un tipo di risultato

a) Definizione degli obiettivi operativi

Esempi:

- ▶ Delineare l'evoluzione delle forme di stato
- ▶ Individuare le caratteristiche di uno stato totalitario
- ▶ Collocare storicamente la Costituzione repubblicana
- ▶ Riconoscere le funzioni dei partiti politici in uno stato democratico
- ▶ Confrontare i diversi sistemi elettorali
- ▶ Cogliere le connessioni tra finanza statale e finanza locale
- ▶ Distinguere le imposte dirette da quelle indirette
- ▶ Analizzare le funzioni del Presidente della Repubblica

La progettazione di una prova oggettiva

a) Definizione degli obiettivi operativi

b) Strutturazione dei quesiti

b) Strutturazione dei quesiti

La strutturazione delle domande e delle risposte nelle prove oggettive di profitto è operazione assai delicata. Da essa derivano, infatti, i due requisiti fondamentali che tali strumenti devono possedere in modo davvero spiccato: la capacità di rilevare dati e informazioni sia **validi** che **attendibili**.

b) Strutturazione dei quesiti

Una prova oggettiva si presenta come un insieme di domande o quesiti (*item*), ciascuno dei quali offre alcune **alternative di risposta** di cui una (o più d'una) **esatta (chiave di correzione dell'item)** e le altre sbagliate, poste con funzione di disturbo, perciò chiamate **distrattori**.

La struttura dei quesiti può essere assai varia e col variare di essa cambia anche la tipologia delle operazioni richieste all'allievo per la scelta della risposta.

La loro scelta, per l'allestimento della prova complessiva, dipenderà dalle variabili in gioco nel contesto in cui si attiverà il processo di verifica, dalle specifiche funzioni valutative che si intende attuare e, soprattutto, dalle caratteristiche dell'ambito conoscitivo e degli obiettivi cognitivi da sottoporre a controllo.

Tipologia dei quesiti

Vediamo allora quali sono i principali tipi di quesiti, quali operazioni ciascuno di essi richiede per la identificazione della risposta e quali obiettivi cognitivi possono essere sottoposti a verifica.

I più importanti tipi di quesiti sono denominati:

Vero/Falso

Completamenti

Corrispondenze

Scelte multiple ad una o a due soluzioni



Vero/falso

- ▶ Sono così denominati quei quesiti che **richiedono di scegliere tra due radicali e semplici risposte alternative.**
- ▶ Con questa tipologia di item si possono rilevare solo **conoscenze molto semplici**, quasi sempre riprodotte, che non vanno oltre il banale riconoscimento di un evento di una regola, di un principio.
- ▶ **La probabilità di rispondere bene ma casualmente è molto alta pari, per ogni quesito, al 50%.** Per ovviare a tali inconvenienti si può chiedere di argomentare sinteticamente le ragioni della scelta.
- ▶ Per tali ragioni, in test ben costruiti, solo un piccolo numero dei quesiti è di questo tipo. È comunque sempre opportuno che essi vengano posti nella prima parte della prova in quanto la loro semplicità facilita, per così dire, l'immersione graduale nel compito richiesto e un positivo avvicinamento all'esperienza pratica del testing.

Vero/falso

Esempio:

Il Parlamento si riunisce in seduta comune per

votare la fiducia al Governo

V/F

mettere in stato d'accusa il Presidente della Repubblica V/F

Completamenti

Dato un brano che presenta opportune lacune, si richiede il suo completamento utilizzando un elenco di termini, dati o locuzioni, fornito in calce al testo.

Anche per questo tipo di quesiti, per evitare soluzioni ad incastro, l'elenco dei termini o dei dati offerti per il completamento deve comprendere un numero maggiore di quelli necessari per soddisfare la richiesta.

Completamenti

Esempio:

Completa il brano che segue scegliendo i termini necessari nell'elenco riportato in basso. Al posto dei termini si possono scrivere i numeri che li contrassegnano.

La digestione consiste nelle varie trasformazioni che subiscono nell'apparato i e le bevande per poter passare nel ed essere da tutte le cellule dell'organismo.

La provvede con il continuo flusso del sangue a rifornire tutte le del nostro organismo delle sostanze di cui si è arricchito mediante la e dell' fornitogli dalla respirazione.

- ▶ 1) *arterie* - 2) *cellule* - 3) *composti*
- ▶ 4) *rifornimenti* - 5) *siero* - 6) *sangue*
- ▶ 7) *cibi* - 8) *assimilate* - 9) *circolazione*
- ▶ 10) *assorbite* - 11) *azoto* - 12) *ossigeno*
- ▶ 13) *respiratorio* - 14) *intestinale*
- ▶ 15) *digerente* - 16) *digestione*.

Corrispondenze o riordinamenti

- ▶ Date due serie di termini, di proposizioni, di dati, ecc., disposti in modo opportuno, agli allievi si chiede di indicare le corrispondenze esistenti tra ciascun dato della prima serie con quelli dell'altra, o di riordinare secondo appositi criteri i dati presentati.
- ▶ Per evitare che soprattutto gli ultimi termini vengano giustapposti ad incastro, una delle due serie deve contenere più elementi dell'altra.
- ▶ L'ordinamento viene compiuto apponendo la lettera o il numero che indica ciascun dato della prima serie (o della seconda) accanto al dato della seconda serie (o della prima).

Corrispondenze o riordinamenti

Esempio:

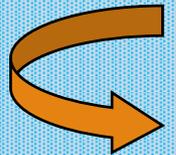
Nella colonna di sinistra sono elencati i poteri previsti dalla Costituzione italiana; in quella di destra è riportata invece una serie di istituzioni, organizzazioni e organi, alcuni dei quali esercitano quei poteri.

Scrivi accanto a ciascuna espressione della colonna di sinistra i termini corrispondenti presenti nell'elenco di destra.

- | | |
|----------------------|-----------------|
| ▶ Potere legislativo | 1) Magistratura |
| ▶ Potere esecutivo | 2) Sindacato |
| ▶ Potere giudiziario | 3) Governo |
| ▶ | 4) Polizia |
| ▶ | 5) Parlamento |

Scelte multiple

Tra i diversi tipi di quesiti che si possono impiegare nell'elaborazione di una prova oggettiva di verifica degli apprendimenti, **le scelte multiple presentano il più alto livello di flessibilità della struttura.**

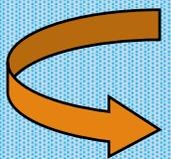


Scelte multiple. Struttura

Lo schema strutturale dei quesiti a scelta multipla è quello di **una domanda seguita da più di due alternative di risposta.**

(E' superfluo dire che l'informazione sul numero delle risposte esatte deve, per correttezza, precedere le domande e deve esser data sempre prima della somministrazione della prova).

Questi quesiti offrono, inoltre, la possibilità di impiegare non solo il linguaggio verbale scritto, ma anche **diagrammi, tabelle, disegni, mappe, ecc.,** sia per la presentazione del problema, del quesito o dell'affermazione, sia nella strutturazione delle risposte.



Scelte multiple. Struttura

► I quesiti possono consistere:

a. in un nucleo tematico centrale in cui viene posto un determinato problema, seguito da alcune alternative di soluzione

b. in una domanda con più alternative di risposta

c. in una affermazione incompleta che va integrata scegliendo, tra i completamenti offerti, quello ritenuto esatto.

Scelte multiple. Esempi

a) Un nucleo tematico centrale in cui viene posto un determinato problema seguito da alcune alternative di soluzione.

1. Il Parlamento italiano ha approvato una legge costituzionale con la maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera in due successive deliberazioni. Come previsto dall'art. 138 della Costituzione, la legge non entra immediatamente in vigore perché

- ▶ a) può essere richiesto un referendum popolare entro tre mesi dalla pubblicazione *
- ▶ b) può essere richiesto un referendum popolare entro un anno dalla pubblicazione
- ▶ c) occorre il parere favorevole della Corte Costituzionale
- ▶ d) deve essere sottoposta a referendum popolare entro tre mesi dalla pubblicazione

2. Il cittadino a cui sia stato negato illegittimamente il rilascio di una licenza per aprire un supermercato

- ▶ a) non ha possibilità di opporsi al provvedimento
- ▶ b) può presentare un ricorso al TAR (Tribunale Amministrativo Regionale)*
- ▶ c) può presentare un ricorso al Tribunale civile
- ▶ d) può aprire ugualmente il supermercato in quanto non è prevista alcuna sanzione

Scelte multiple. Esempi

b) Una domanda con più alternative di risposta.

1. Secondo la Costituzione italiana, per quanto tempo può essere concesso l'esercizio provvisorio del bilancio dello Stato?

- ▶ a) Per periodi non superiori a quattro mesi *
- ▶ b) Non esistono limiti temporali
- ▶ c) Per periodi non superiori a sei mesi
- ▶ d) Per l'intero anno solare

2. Con quali maggioranze viene eletto il Presidente della Repubblica?

- ▶ a) Assoluta degli aventi diritto
- ▶ b) Dei 2/3 degli aventi diritto
- ▶ c) Dei 2/3 degli aventi diritto nelle prime tre votazioni e poi a maggioranza assoluta *
- ▶ d) Dei 2/3 degli aventi diritto nelle prime due votazioni e poi a maggioranza semplice

Scelte multiple. Esempi

c) Una affermazione incompleta che va integrata scegliendo, tra i completamenti offerti, quello ritenuto esatto.

1. La disposizione secondo cui “agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge” è contenuta

- ▶ a) nel Codice Civile
- ▶ b) nei contratti collettivi nazionali di lavoro
- ▶ c) nella Costituzione italiana *
- ▶ d) nel Codice Penale

2. Secondo una tradizionale classificazione, l’attività amministrativa si divide in attività di amministrazione attiva, consultiva e di controllo. L’attività *consultiva* si esprime mediante

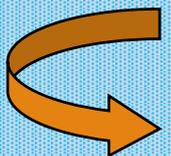
- ▶ a) controlli di regolarità amministrativo – contabile
- ▶ b) pareri *
- ▶ c) certificati
- ▶ d) prestazioni di servizi

Scelte multiple. Struttura

Per evitare che la probabilità di rispondere bene tirando ad indovinare sia alta, occorre che:

- a. le alternative di risposta siano almeno **quattro o cinque**
- b. i **distrattori**, cioè le alternative di risposta non esatte, siano non solo **plausibili**, ma anche, quando sia possibile, **parzialmente veri**

(quest'ultimo accorgimento mira anche ad evitare che, involontariamente, vengano offerti agli allievi che non padroneggiano l'abilità sottoposta a controllo, alcuni indizi utili per l'identificazione della risposta giusta)



Scelte multiple. Struttura

- c. ciascuna alternativa sia **sintatticamente congruente** con la domanda posta

- d. ciascuna alternativa abbia la **stessa lunghezza e complessità delle altre**
(quando ciò si renda di difficile attuazione per semplificare il lavoro di stesura dei quesiti si possono strutturare coppie di alternative con identica lunghezza ed equivalente complessità sintattica).

Scelte multiple

***La qualità della prova deriva
dalle caratteristiche formali dei quesiti!***

Scelte multiple. Errori nella stesura dei quesiti

► **Può essere utile esaminare, seppur brevemente, gli errori in cui di solito si incorre nella formulazione di questi quesiti.**

1. Inesatta o incompleta puntualizzazione del quesito
2. Scarsa o nulla pertinenza dei distrattori con il tema del quesito
3. Palese infondatezza delle alternative di risposta sbagliate
4. Incongruenza della struttura sintattico-grammaticale della domanda e delle risposte
5. Inclusione nella domanda di elementi informativi non necessari

Scelte multiple. Errori nella stesura dei quesiti

I PIÙ FREQUENTI ERRORI DI FORMULAZIONE DEI QUESITI A SCELTA MULTIPLA



1. Inesatta o incompleta puntualizzazione del quesito

Il problema che si intende porre con il quesito deve essere chiaro ed esplicito.

Non si deve caricare l'allievo anche dell'onere della individuazione della domanda "vera" o più plausibile, altrimenti si finisce col rilevare qualcosa di diverso da ciò che si vuol cogliere.

1. Inesatta o incompleta puntualizzazione del quesito

Esempio Sbagliato

Nel corpo umano

- ▶ a) lo scheletro svolge una importante funzione di sostegno
- ▶ b) il sistema circolatorio è da considerarsi il sistema vitale per eccellenza
- ▶ c) l'apparato scheletrico e muscolare svolgono l'importante funzione di sostegno e deambulazione *
- ▶ d) alla deambulazione sono preposti alcuni muscoli e alcune ossa

*Evidentemente con una simile struttura tutte le risposte potrebbero a ragione considerarsi esatte. **La domanda non è formulata con precisione**, deve intuirsi, semmai fosse possibile, l'allievo. Nel caso specifico, attraverso l'analisi del contenuto della maggior parte delle alternative egli deve comprendere che probabilmente la domanda riguarda il sistema di deambulazione.*

Esempio corretto

Nel corpo umano svolgono una funzione di sostegno i sistemi

- ▶ a) muscolare e circolatorio
- ▶ b) scheletrico e muscolare *
- ▶ c) scheletrico e nervoso
- ▶ d) muscolare e nervoso

2. Scarsa o nulla pertinenza dei distrattori con il tema del quesito

Le alternative di risposta sbagliate, **se si presentano come platealmente false**, riducono il delicato e importante processo di discriminazione e scelta della risposta esatta fino ad annullarlo del tutto, così inficiando totalmente la validità della misurazione.

2. Scarsa o nulla pertinenza dei distrattori con il tema del quesito

Esempio sbagliato

Con il manifesto sui dogmi della chiesa dell'agosto del 1520 Lutero

- ▶ a) respinge la pratica dei sacramenti riconoscendo validi solo quelli del battesimo e dell'eucaristia *
- ▶ b) afferma il primato dell'istruzione popolare per consentire a tutti la lettura diretta dei testi sacri
- ▶ c) respinge l'accusa papale di eresia e afferma di non voler ritrattare le tesi del 1517
- ▶ d) propone la traduzione in lingua tedesca del Vecchio e del Nuovo Testamento

*Anche se in prima approssimazione l'item può apparire ben formulato e con le alternative di risposta tutte plausibili, poiché ognuna di esse rimanda a posizioni di fatto assunte da Lutero, in realtà presenta **distrattori non pertinenti con il quesito**: un indizio che può consentire, anche a chi non padroneggi l'argomento, di individuare senza errore la risposta esatta.*

Nella domanda infatti si fa esplicito riferimento ai dogmi della Chiesa così che i tre distrattori b), e) e d) non presentando alcun riferimento con quelli, risultano immediatamente incongruenti con il quesito a quanti, pur non conoscendo il contenuto specifico del manifesto, abbiano una pur vaga idea sui principali dogmi della Chiesa.

Esempio corretto

Con il manifesto sui dogmi della chiesa dell'agosto del 1520 Lutero respinge

- ▶ a) la pratica dei sacramenti e l'infallibilità conciliare
- ▶ b) la pratica dei sacramenti, riconoscendo validi solo quelli del battesimo e dell'eucaristia *
- ▶ c) il dogma dell'infalibilità del papa e della verginità della Madonna, riconoscendo validi tutti gli altri
- ▶ d) Il dogma della transustanziazione dell'eucaristia e della trinità

*Nella forma appena indicata la risposta esatta può esser data da chi di fatto conosca il contenuto del secondo dei manifesti (*De captivitate babilonica ecclesiae*) che riguarda appunto i dogmi della Chiesa) redatti e resi noti da Lutero nel 1520.*

3. Palese infondatezza delle alternative di risposta sbagliate

Tutti i distrattori devono essere plausibili se si vuole che la risposta scelta dall'allievo rappresenti il risultato di un articolato processo di discriminazione tra le alternative offerte e rispecchi dunque il livello di padronanza dell'obiettivo che si vuole verificare attraverso quel quesito.

3. Palese infondatezza delle alternative di risposta sbagliate

Esempio sbagliato

Una Costituzione ha lo scopo principale di stabilire

- ▶ a) il codice deontologico delle più diffuse categorie professionali e di lavoro
- ▶ b) il codice di comportamento cui deve uniformarsi ogni cittadino democratico
- ▶ c) le norme fondamentali sui poteri e la struttura dello Stato *
- ▶ d) le norme organizzative delle principali attività produttive

*Pur senza conoscere alcune caratteristiche peculiari delle Costituzioni e in particolare della nostra, anche chi non possedesse le semplici informazioni derivanti dallo studio elementare della storia, in forza della **immediata e bassa plausibilità dei distrattori a) e d)**, e **in parte anche dell'alternativa b)**, sarebbe indotto ad identificare per esclusione la risposta esatta.*

Esempio corretto

Una Costituzione ha lo scopo principale di stabilire

- ▶ a) i principi della forma di governo repubblicana
- ▶ b) le norme fondamentali sulla divisione dei poteri dello Stato
- ▶ c) le norme fondamentali sui poteri e la struttura dello Stato *
- ▶ d) i criteri di funzionamento delle assemblee dei rappresentanti del popolo eletti democraticamente

In questa forma i distrattori b) e d) godono di maggiore plausibilità anche perché sono parzialmente veri, mentre l'alternativa a) può dare ragione di uno dei più diffusi errori interpretativi delle Costituzioni assai spesso, ma a torto, associate alla forma di governo repubblicana.

4. Incongruenza della struttura sintattico-grammaticale della domanda e delle risposte

In quesiti ben costruiti ogni alternativa di risposta deve potersi leggere di seguito alla domanda in modo che **non vi siano incongruenze sintattico-grammaticali**.

In altri termini quesito e risposte devono essere proposizioni ben accordate, concatenate e di senso compiuto.

Quando ciò non si verifici, per uno o più distrattori si finisce con l'offrire degli indizi circa la risposta esatta o quelle da non accettarsi, a prescindere dalla competenza posseduta sulla specifica questione.

4. Incongruenza della struttura sintattico-grammaticale della domanda e delle risposte

Esempio sbagliato

Per bilancia dei pagamenti si intende il saldo

- ▶ a) di tutte le transazioni economiche tra un paese e gli altri *
- ▶ b) i debiti e i crediti finanziari di un paese con i paesi esteri
- ▶ c) insieme dei movimenti monetari tra un paese e gli altri
- ▶ d) i movimenti di capitale tra un paese e gli altri

*La scelta della risposta esatta può non implicare alcuna conoscenza specifica sulla questione: dato che **l'unica risposta che dal punto di vista sintattico-grammaticale si accordi correttamente con il quesito è quella giusta**, cioè la a), è assai probabile che essa venga scelta anche quando non si padroneggi l'argomento.*

Certo, quello indicato è un esempio di errore spinto al limite in cui certamente è difficile incorrere, tuttavia esprime una tipologia di errori da neofita, che si verifica più per disaccordi sintattici o per l'uso nei distrattori di frasi 'eccentriche' che per "errori" strettamente grammaticali.

Esempio corretto

Per bilancia dei pagamenti si intende il saldo

- ▶ a) di tutte le transazioni economiche tra un paese e gli altri *
- ▶ b) dei debiti e dei crediti finanziari di un paese con i paesi esteri
- ▶ c) dei movimenti monetari tra un paese e gli altri
- ▶ d) dei movimenti di capitale tra un paese e gli altri

5. Inclusione nella domanda di elementi informativi non necessari

Anche se in alcuni casi può essere opportuno inserire dati e informazioni sovrabbondanti rispetto a quelli strettamente necessari, è anche vero che **gli elementi inutilmente aggiuntivi**, rispetto a quelli necessari per poter rispondere bene ad una domanda, **possono rappresentare un inutile impaccio, se non la causa di molte ambiguità interpretative.**

5. Inclusione nella domanda di elementi informativi non necessari

Esempio sbagliato

Votare è un diritto-dovere di ogni cittadino italiano, quindi anche dei Senatori e dei Deputati. Il Presidente della Repubblica viene eletto

- ▶ a) direttamente da tutti i cittadini che abbiano compiuto il ventunesimo anno di età
- ▶ b) dalla Camera dei Deputati
- ▶ e) dalla Camera dei Deputati e dal Senato riuniti in seduta congiunta
- ▶ d) dalla Camera dei Deputati, dal Senato e dai rappresentanti delle Regioni riuniti in seduta congiunta*

*Il riferimento al voto come diritto-dovere dei cittadini italiani e dei senatori e dei deputati posto nella domanda, anziché orientare l'allievo verso la risposta attesa, **diventa fuorviante, un vero e proprio elemento di inutile confusione.** Bastano infatti i distrattori a far rilevare eventuali errate conoscenze su chi elegge il Presidente della Repubblica.*

Esempio corretto

Nel caso in esame è sufficiente togliere dalla domanda gli elementi informativi di disturbo. Le alternative di risposta possono rimanere le stesse.

In Italia il Presidente della Repubblica viene eletto

- ▶ a)
- ▶ b)
- ▶ c)
- ▶ d)

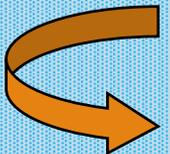
Altri errori di formulazione dei quesiti

Oltre a quelli sopra indicati vi sono **altri errori** in cui si può incorrere nella formulazione delle domande e delle risposte tra cui:

1. L'impiego della doppia negazione, del tipo '**non può non ...**' (in tal caso tanto vale usare un'affermazione) o di un frequente uso della semplice **negazione nella formulazione dei quesiti.**

Entrambi vanno evitati per semplificare l'operazione di scelta della risposta esatta e per non inficiare la validità della rilevazione.

*Se è strettamente necessario far scegliere tra le differenti alternative quella che non ha nulla a che fare con l'affermazione o con il tema del quesito, **la negazione va resa particolarmente evidente usando le lettere maiuscole, il grassetto o la sottolineatura.***



Altri errori di formulazione dei quesiti

2. L'uso di alternative di risposta del tipo **'nessuna delle precedenti'** e simili.

Vanno evitati perché spesso confondono o disorientano anche gli studenti preparati.

3. Presentare la **risposta esatta più estesa dei distrattori** o le **alternative di risposta con lunghezza differenziata.**

Le risposte, che devono essere tendenzialmente brevi, devono avere tutte, o a coppie, la stessa lunghezza: si evita così di offrire indizi gratuiti circa l'alternativa esatta.

*E' evidente che **la posizione della risposta giusta deve venir stabilita a caso**, anche se al momento della costruzione è certamente utile strutturare prima l'alternativa esatta e poi, anche operando su di essa, quelle sbagliate che dovrebbero essere parzialmente vere o almeno plausibili.*

Prove oggettive. Tempi di somministrazione

E' consigliabile prevedere circa 1 minuto
per quesito

Prove oggettive. Come valutare i risultati

- ▶ Valutazione rispetto al **criterio**: i risultati dipendono dal conseguimento degli obiettivi previsti che rappresentano lo ***standard assoluto*** cui confrontare le risposte degli studenti, cioè il numero minimo di risposte esatte predeterminato al momento della costruzione della prova che rappresenta il livello di accettabilità.
- ▶ Valutazione rispetto **alla norma**: i risultati dipendono da quello ***medio dell'intero gruppo***.

Prove oggettive. Correzione e attribuzione dei punteggi

▶ **Punteggio grezzo:**

punteggio assegnato subito dopo la correzione della prova (con o senza penalizzazione degli errori)

▶ **Punteggio massimo conseguibile:**

somma dei punteggi massimi che si possono riportare per ogni gruppo di item dello stesso tipo.

Si consiglia di attribuire 1 punto per ogni risposta esatta.

Si consiglia di non penalizzare le risposte sbagliate.

La soglia di accettabilità viene fissata solitamente al 60% del punteggio massimo.

Prove oggettive. Correzione e attribuzione dei punteggi

Il punteggio grezzo è quello che risulta da un insieme di scelte:

Penalizzazione delle risposte errate (*è consigliabile non penalizzare le risposte errate in quanto è stato dimostrato che il comportamento degli studenti non cambia statisticamente in maniera significativa anche se informati della penalizzazione*).

Punteggi diversi ai diversi quesiti in base alla difficoltà di ciascuno.

Punteggi diversi, per ogni quesito, valutando la gravità dell'errore in base alla scelta del distrattore (*vengono definiti punteggi decrescenti, dalla risposta esatta alla scelta del distrattore che indica l'errore più grave*).

Item analysis

L'analisi degli item (quesiti) è una operazione assai utile per verificare la **qualità dello strumento di verifica elaborato.**

Per la verifica della qualità dei quesiti vengono utilizzati gli indici di ***Discriminatività (d) e Difficoltà (D).***

Il Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche

Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche

Decreto del Presidente della Repubblica

8 marzo 1999, n. 275

Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche,
ai sensi **dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59**, *“Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”*.

Art. 21, legge 15 marzo 1997, n. 59, comma 1.

1. L'autonomia delle istituzioni scolastiche e degli istituti educativi si inserisce nel processo di realizzazione della autonomia e della riorganizzazione dell'intero sistema formativo.

Ai fini della realizzazione della autonomia delle istituzioni scolastiche le funzioni dell'Amministrazione centrale e periferica della pubblica istruzione in materia di gestione del servizio di istruzione, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio nonché gli elementi comuni all'intero sistema scolastico pubblico in materia di gestione e programmazione definiti dallo Stato, sono progressivamente attribuite alle istituzioni scolastiche, attuando a tal fine anche l'estensione ai circoli didattici, alle scuole medie, alle scuole e agli istituti di istruzione secondaria, della personalità giuridica degli istituti tecnici e professionali e degli istituti d'arte ed ampliando l'autonomia per tutte le tipologie degli istituti di istruzione, anche in deroga alle norme vigenti in materia di contabilità dello Stato.

Le disposizioni del presente articolo si applicano anche agli istituti educativi, tenuto conto delle loro specificità ordinamentali.

Il Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche

Nell' **art. 1** (*Natura e scopi dell'autonomia delle istituzioni scolastiche*)

si definiscono la natura e degli scopi delle istituzioni scolastiche

si introducono nuovi criteri tendenti al decentramento e all'autonomia in applicazione dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997 n. 59 e degli artt. 138 (*Deleghe alle regioni*) e 139 (*Trasferimenti alle province ed ai comuni*) del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che tendono al raccordo tra le esigenze locali e gli obiettivi nazionali del sistema di istruzione.

Il Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche

Nell' **art. 3** (*Piano dell'offerta formativa*)

si considera il *Piano dell'offerta formativa* (POF) come il “documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche” in cui esplicitare “la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”.

Il Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche

Negli **artt. 4** (*Autonomia didattica*), **5** (*Autonomia organizzativa*) e **6** (*Autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo*) si evidenziano le caratteristiche dell'autonomia e i compiti attribuiti alle istituzioni scolastiche per la sua realizzazione.

Nell' **art. 4** (*Autonomia didattica*)

si riconosce alle istituzioni scolastiche la possibilità di adottare, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema, tutte le forme di flessibilità utili al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni.

Il Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche

Nell' art. 5 (*Autonomia organizzativa*)

si riconosce alle istituzioni scolastiche la possibilità di adottare, anche per quanto riguarda l'impiego dei docenti, ogni modalità organizzativa che sia espressione di libertà progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo e indirizzo di studio, curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa.

Il Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche

Nell' art. 6 (*Autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo*)

si riconosce alle istituzioni scolastiche, singolarmente o tra loro associate, la possibilità di esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali.